



Prot. n.137

Napoli, 25 settembre 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: situazione complesso termale delle Terme di Agnano.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che la Società "Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione" è partecipata al 100% dal Comune di Napoli, ed è l'unica concessionaria per lo sfruttamento delle acque termali, giusta concessione della Regione Campania D.M. del 12/06/1941;

considerato che:

- a) da fonti di stampa, la Società è stata posta in liquidazione con delibera dell'Assemblea del Socio Unico Comune di Napoli del 17 giugno 2016;
- b) il 28 luglio 2016, dopo tre tentativi di gara non andati a buon fine, il dott. [REDACTED] firma il contratto di fitto di azienda, concedendo in affitto per la durata di anni trenta il "Complesso Terme di Agnano" alle Nuove Terme di Agnano Srl cedendo anche i 59 dipendenti;
- c) il 7 aprile 2017, a seguito delle dimissioni del dott. [REDACTED], è stato nominato il dott. [REDACTED] nuovo liquidatore della Società;
- d) le Nuove Terme di Agnano Srl gestiscono l'azienda fino al 7 febbraio 2018, data di risoluzione contrattuale per vari inadempimenti dell'affittuario;
- e) con la risoluzione del Contratto di Affitto d'Azienda, la società Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione torna nella piena disponibilità del "Complesso Terme di Agnano" e rientra anche il personale ceduto all'Affittuario;

rilevato che:

- a) a seguito della consegna del Complesso, la società Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione, ha dovuto constatare danni gravissimi al patrimonio aziendale, al punto che è risultato inidoneo sia dal punto di vista normativo che imprenditoriale l'esercizio di diverse attività inizialmente cedute funzionanti, quali il centro benessere, l'albergo, il centro congressi. L'unico settore funzionante risultava il reparto sanitario;
- b) non potendo gestire il solo reparto sanitario con tutti i 59 dipendenti, a seguito di una lunga serie di incontri, è stato stipulato un Accordo Sindacale



- (il 30 maggio 2018) che prevedeva il distacco di una parte del personale presso altre società partecipate del Comune;
- c) al termine del distacco (durato circa 20 mesi) n. 32 dipendenti sono passati definitivamente in Asia Napoli S.p.A., n. 6 sono andati in pensione, n. 2 hanno rassegnato le proprie dimissioni perché hanno trovato altre occupazioni; n. 1 è, purtroppo, deceduta;
 - d) sono quindi rimasti in carico solo n. 20 dipendenti con i quali viene riaperto il reparto sanitario (Inalazioni, Stufe e Fanghi) dal 12.02.2018;
 - e) il 13.12.2019 il C.C. Nas di Napoli, avendo riscontrato delle carenze igienico-strutturali nel complesso termale, ha disposto la sospensione delle attività sanitarie;
 - f) mentre erano in corso gli interventi di manutenzione, la pandemia da Covid-19 ha comportato comunque la chiusura dello stabilimento termale;
 - g) dal 31.8.2020, risolti i problemi delle carenze igienico-strutturali e stabilizzatasi l'emergenza derivante dal Covid-19, si è ripresa l'attività sanitaria pur senza poter utilizzare le Stufe e senza poter eseguire le inalazioni per i divieti imposti dall'Ordinanza Regionale n. 52 del 6.05.2020 in materia di Covid-19;
 - h) il 15.11.2020, a causa del nuovo acuirsi della crisi pandemica che ha portato a considerare zona rossa anche la Campania, si è deciso di interrompere l'attività del settore sanitario, collocando tutti i dipendenti in cassa integrazione fino al mese di marzo 2022;

atteso che:

- a) sempre da fonti di stampa, si apprende che dovrebbe essere stato redatto un verbale contenente un generico impegno per ricollocare i lavoratori e le lavoratrici delle Terme di Agnano entro il 15 ottobre;
- b) l'amministrazione comunale si era già impegnata a trovare una soluzione per i lavoratori e le lavoratrici entro il 15 Luglio impegnandosi a distaccarli presso le aziende partecipate Napoli Servizi e Abc;
- c) l'impegno di cui sopra è stato puntualmente disatteso.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali sono i motivi per cui l'Asl ha sospeso le attività di erogazione dei servizi legati alle funzioni termali che potevano essere l'avvio di un nuovo inizio;
- 2. se si ha intenzione di recuperare le funzioni e far ripartire le attività pubbliche.

Maria Muscarà